



PON Iniziativa Occupazione Giovani

FAQ Metodologia di campionamento e Procedura di controllo Misura 3

Documento aggiornato al 16 marzo 2021



Indice

Sezione A. Metodologia di campionamento.....	2
Sezione B. Universo campionario.....	2

Sezione A. Metodologia di campionamento

A.1 Analisi del rischio - Interpretazione Control Risk (CR)

Come si distinguono i tre diversi CR tra loro?

Riscontro A.1

Con riferimento al quesito, si specifica quanto segue rinviando, per completezza, anche alla successiva FAQ A.2:

- il Rischio di controllo CR1 attiene al rischio connesso al soggetto beneficiario e prescinde dall'errore specifico oggetto del controllo e dal volume di attività gestito dal beneficiario;
- il Rischio di controllo CR2 attiene al rischio connesso al volume di attività gestito dal beneficiario per la misura 3 e prescinde dall'errore specifico oggetto del controllo. La discriminante tra *Rating 1* e *Rating 2* è data essenzialmente dal diverso Rischio inerente o di gestione (IR1 e IR2);
- il Rischio di controllo CR3 riguarda il rischio specifico associato alla tipologia di errore oggetto del controllo.

A.2 Analisi del rischio - Calcolo Control Risk (CR)

Quali dati storici considerare per il calcolo del rischio di controllo CR1, CR2, CR3? Si ritiene corretto utilizzare il livello di "inaffidabilità" rinvenibile nell'impatto finanziario delle decurtazioni effettuate in passato a valere sul totale della quota finanziata a un singolo beneficiario sullo stesso Programma, calcolato come rapporto tra il taglio effettuato e il totale dei finanziamenti assegnati all'operatore, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo regionale?

Riscontro A.2

Il fattore di rischio è dato dal rapporto tra il valore finanziario delle spese riconosciute al beneficiario in esito alle verifiche amministrativo-contabili, sia *des* che *in loco*, e il valore finanziario delle spese da questo rendicontate. In particolare:

- con riferimento al *Rating 1 – Rischio associato al beneficiario*, il calcolo del rischio di controllo (**CR1**), in ragione della sua classificazione, dovrà tener conto, ove possibile, dello storico degli esiti delle verifiche amministrativo-contabili su spese rendicontate dal beneficiario a valere sulla sola misura 3 del PON IOG. Nel caso in cui lo ritenga opportuno, l'OI potrà avvalersi anche delle risultanze dei controlli amministrativo-contabili eseguiti sulle altre misure del Programma o estendere la valutazione anche alle risultanze derivanti da altri Programmi gestiti dallo stesso OI, che coinvolgano i medesimi beneficiari.

- con riferimento al *Rating 2 - Rischio associato alla numerosità dei contratti gestiti*, per il rischio di controllo (**CR2**), il criterio del calcolo è assimilabile al CR1.
- con riferimento al *Rating 3 - Numerosità di errori rilevati nei precedenti periodi per la stessa casistica*, il rischio di controllo (**CR3**) è riferito esclusivamente alla fattispecie di errore oggetto del controllo. Il dato storico relativo alla tipologia di errore in esame può essere rilevato per i propri beneficiari anche tramite controlli condotti da altre Autorità del Programma. In assenza di un dato storico dell'errore, il rischio CR3 sarà valorizzato come nullo ("0").

A.3 Estrazione del campione: tipologie contrattuali

A pagina 16 della Metodologia, viene riportato che l'estrazione dei contratti dovrà essere effettuata "(...) in maniera proporzionale in base alle tipologie di contratto (tempo determinato e tempo indeterminato)" rendicontate dai beneficiari "e coprendo, comunque, obbligatoriamente tutte le tipologie contrattuali presenti". Si chiede conferma sull'interpretazione di tale passaggio: le tipologie di contratto da considerare per l'estrazione del campione sono le categorie riconducibili alle 3 fasce di UCS da scheda misura e monitorate su SIGMA_{GIOVANI} oppure devono essere ricondotte alle due macrocategorie "tempo determinato" e "tempo indeterminato"? In quest'ultimo caso che criterio è bene utilizzare per ricondurre l'apprendistato?

Riscontro A.3

Salvo quanto precisato nella successiva FAQ A.4, si conferma che nell'estrazione del campione è corretto considerare le due tipologie "contratto a tempo determinato" e "contratto a tempo indeterminato", al fine di assicurare la rappresentatività del campione secondo le specifiche indicazioni fornite dagli auditor della Commissione Europea.

Il contratto di apprendistato si intende riconducibile alla tipologia del contratto a tempo indeterminato.

A.4 Estrazione del campione: tipologie contrattuali

In considerazione del fatto che l'apprendistato è associato come esito sia al contratto a tempo indeterminato (apprendistato di I e III livello) sia al contratto a tempo determinato di durata minima di 12 mesi (apprendistato di II livello) e che dalle informazioni registrate nel sistema SIGMA_{GIOVANI} non è presente il livello di dettaglio utile a ripartire i contratti nelle due macrocategorie individuate ("tempo determinato" e "tempo indeterminato"), è possibile, in alternativa, estrarre i contratti in maniera proporzionale alle tre fasce di UCS?

Riscontro A.4

Fermo restando quanto riportato nella precedente FAQ A.3, laddove, in ragione della numerosità dei contratti rientranti nell'universo campionario, l'OI rilevi difficoltà nel recuperare le informazioni di dettaglio utili a distinguere l'apprendistato di II livello dal contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi, potrà valutare di optare per un'estrazione proporzionale dei contratti rispetto alle tre fasce di UCS:

- Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello
- Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi
- Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi (6-11 mesi).

A.5 Estrazione del campione: applicazione del 5%

Il 5% del campione va conteggiato sulla spesa o sul numero dei contratti, come da esempio nel par. 3 della Metodologia?

Riscontro A.5

Confermando che la percentuale da estrarre fa riferimento ai contratti, si rimanda alle indicazioni di dettaglio fornite nella Metodologia al paragrafo 3 "Determinazione ampiezza del campione da sottoporre a verifica".

Sezione B. Universo campionario

B.1 Composizione Universo campionario

L'universo campionario comprende tutte le spese rendicontate a valere sulla misura 3 oppure solo una quota parte? Quali spese sono escluse?

Riscontro B.1

L'Universo campionario si compone della spesa certificata a partire dall'anno contabile 2017/2018 e delle ulteriori spese rendicontate da ciascun Organismo alle Autorità di Certificazione e di Gestione del Programma, non ancora inserite in una domanda di pagamento alla Commissione alla data del 03.12.2020. Al fine della corretta individuazione dell'universo campionario, si specifica che sono quindi ricomprese:

- spese rendicontate dall'OI e inserite in una Domanda di Pagamento alla CE a partire dall'anno contabile 2017-2018, ivi incluse le spese detratte in bilancio per controlli supplementari sulla misura 3 non conclusi;
- spese rendicontate dall'OI e non ancora inserite in una Domanda di Pagamento

alla CE alla data di estrazione del campione (03.12.2020).

Si precisa, inoltre, che nell'universo campionario può essere presente un'eventuale quota di spese rendicontate dall'OI e inserite in una Domanda di Pagamento alla CE nell'anno contabile 2016-2017, in quanto si tratta di spese detratte in bilancio per controlli non conclusi, che possono essere inserite in nuove Domande di Pagamento alla CE.

B.2 Trattamento spese non ricomprese nell'universo campionario

Per le spese non rendicontate o comunque non ricomprese nell'universo campionario, è necessario provvedere ad analogo controllo con l'ausilio della metodologia trasmessa?

Riscontro B.2

Con riferimento alle spese non presenti nell'universo campionario, si confermano le indicazioni di cui alle note ANPAL prot. n. 11848 del 03.12.2020 e prot. n. 3538 del 10.02.2020.

In particolare, è facoltà di ciascun Organismo integrare gli elenchi forniti da ANPAL con eventuali ulteriori spese sostenute e già sottoposte all'iter di controllo previsto nel proprio Sistema di Gestione e Controllo, ma non ancora oggetto di rendicontazione alla data di estrazione dell'universo campionario, al fine di ricomprenderle nella procedura di controllo in avvio.

In alternativa, l'Organismo Intermedio potrà procedere a un successivo campionamento, sempre adottando la metodologia condivisa. Tale previsione non si applica nel caso in cui, nello svolgimento dei controlli di I livello in loco su queste spese, l'OI avesse già utilizzato checklist aggiornate con i punti di controllo introdotti per le verifiche supplementari previste per la misura 3.

Per quanto concerne, infatti, le spese non rendicontate e per le quali risultano ancora da completare i controlli di I livello in loco, si condivide la posizione espressa dal Coordinamento delle Regioni di includere tali controlli nell'ambito delle verifiche in loco, da svolgersi preliminarmente alla rendicontazione delle spese. A tal fine gli OOII sono invitati, laddove non già provveduto, all'aggiornamento degli strumenti adottati nell'ambito dei propri Sistemi di Gestione e Controllo, integrando le *check list* utilizzate per le verifiche in loco dei progetti a valere sulla Misura 3 con i punti di controllo previsti nella *check list* resa disponibile per la presente verifica, nonché all'adozione all'interno dei propri dispositivi attuativi dei modelli di informative (cfr. allegati alla Metodologia: All. 2a “*Format Informativa Datore di lavoro*” e All. 2b “*Format Informativa Azienda Utilizzatrice*”) e, ove ritenuto opportuno, del format di dichiarazione (cfr. allegato alla Metodologia: All. 3 “*Modello di dichiarazione operatore*”).